

CULTURA: PREMIO RICERCA 2008

Il «Rotary Puccini» ad Arman Schwartz

SI SONO conclusi i lavori della commissione giudicatrice del «Premio Rotary Puccini Ricerca 2008». La commissione, composta da Gabriella Biagi Ravenni (presidente), Vittorio Armani, Virgilio Bernardoni, Giovanni Cattani, Massimo Fino, Gaetano Gianì Luporini, Michele Girardi, Arthur Groos, dopo una comparazione tra i progetti ritenuti meritevoli di considerazione, ha ritenuto all'unanimità di premiare il progetto di Arman Schwartz, «*Puccini's Soundscapes: Geography and Modernity in Italian Opera*». Arman Schwartz ha conseguito quest'anno un PhD in Musicologia presso l'Università di California (Berkeley) con un lavoro dal titolo *Modernity Sings: Rethinking Realism in Italian Opera*. Ha al suo attivo varie pubblicazioni in sedi editoriali prestigiose, per lo più concentrate su Puccini e l'opera italiana del suo tempo.



IL PROGETTO

che ha proposto prende in esame l'interesse di Puccini per il paesaggio sonoro: dalla cornetta dell'automobile alla sirena nel «Tabarro». Puccini crea paesaggi sonori lontani in «Madama Butterfly», «La fanciulla del West» e «Turandot». Inoltre Puccini spesso gestisce lo spazio del palcoscenico piazzando voci e strumenti sulle scene e dietro lo scene. Partendo dalle acquisizioni critiche più recenti e consolidate, Schwartz si propone di affrontare in modo sistematico la modernità di Puccini esaminando il suo interesse per la fisicità del suono. Affrontando questo aspetto, si potranno evidenziare i legami del Maestro con il futurismo italiano e riflettere sul dibattito contemporaneo sull'analisi e il controllo dei fenomeni acustici. Ma come nacque il «Premio Rotary Puccini Ricerca»? Tutto ebbe inizio nel corso del convegno «*L'insolita forma. Melodramma Tradizione Istituzioni*»,

organizzato dal Centro studi Giacomo Puccini nel settembre 2001 e preceduto da una tavola rotonda cui partecipavano le istituzioni di ricerca 'gemelle' intitolate ai grandi operisti italiani dell'800/900: Fondazione Rossini, Comitato nazionale delle celebrazioni belliniane (oggi Centro di documentazione Vincenzo Bellini), Fondazione Donizetti, Istituto nazionale di studi verdiani.

LA TAVOLA

rotonda portò un risultato di grande significato: la firma di una convenzione che «avvia una cooperazione organica, che consenta di perseguire i fini che ciascuna istituzione si prefigge coordinando energie e risorse».

Tavola rotonda e convegno si svolsero a Palazzo Bernardini, sede dell'Associazione Industriali e del Rotary Club di Lucca. Il professor Pierluigi Petrobelli, direttore dell'Istituto Nazionale di studi Verdiani e ideatore del Premio Verdi per il Rotary Club di

Parma, parlando con il dottor Vittorio Armani, direttore dell'Associazione Industriali e esponente di spicco del Rotary Club, lanciò l'idea che a Lucca fosse istituito un premio internazionale intitolato a Puccini, grazie alla collaborazione tra Centro studi Giacomo Puccini e Rotary Club.

PROGETTO
Il riconoscimento
verrà consegnato
al musicologo
Voto all'unanimità

Parma, parlando con il dottor Vittorio Armani, direttore dell'Associazione Industriali e esponente di spicco del Rotary Club, lanciò l'idea che a Lucca fosse istituito un premio internazionale intitolato a Puccini, grazie alla collaborazione tra Centro studi Giacomo Puccini e Rotary Club.

L'IDEA fu accolta e poi concretizzata grazie al coinvolgimento della *Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca*. Il Premio Rotary Puccini Ricerca fu modellato su quello Verdi di Parma: cadenza biennale, borsa per una ricerca scelta tra quelle proposte, possibilità di pubblicarne i risultati da parte del Centro. L'intento del premio incentrato sulla ricerca è quello di stimolare l'applicazione di giovani studiosi agli studi pucciniani. Particolarmente significativa l'attribuzione del Premio in quest'anno 2008, in cui ricorre il 150° anniversario della nascita del compositore lucchese.

